

FESTIVAL

Anteprime a «Tertio Millennio» attori a tu per tu con il pubblico

di PIER PAOLO MOCCI

Torna dal 6 dicembre il Tertio Millennio Film Fest, la rassegna cinematografica organizzata dalla Fondazione Ente dello Spettacolo giunta quest'anno alla XV edizione. Numerose le anteprime in programma alla Sala Trevi (Vicolo del Puttarello 25), tra queste «Atmen», diretto da Karl Markovics (candidato per l'Austria agli Oscar 2012 come miglior film straniero) e «Attack the Block» di Joe Cornish, curiosa operazione tra la fantascienza e la denuncia sociale, in cui i veri alieni sarebbero teppistelli di periferia. Si vedrà il film, recentemente applaudito a Locarno e in arrivo nelle sale a gennaio, «Sette opere di misericordia» di Gianluca e Massimiliano De Serio, con Roberto Herlitzka

nei panni di un uomo anziano e malato che cambierà la vita di un giovanotto conosciuto casualmente. Tra gli eventi speciali, la proiezione di «S.O.S/State of Security», documentario di Michèle Ohayon che racconta, attraverso testimonianze e interviste, le falle dell'intelligence statunitense in occasione dell'attentato alle Torri Gemelle del 2001.

«Il Tertio Millennio Film Fest - spiega Dario Edoardo Viganò, presidente Fondazione Ente dello Spettacolo e direttore artistico del Festival - è per tradizione un momento di riflessione sulla condizione dell'uomo nel mondo moderno, usando l'orizzonte cinematografico quale mezzo per ragionare e sviscerare i problemi e i disagi contemporanei,



Cristiana Capotondi è una delle attrici ospiti del «Tertio Millennio Film Fest» che dialogherà con il pubblico in sala. Gli altri appuntamenti sono con il regista Francesco Patierno e con Antonio Catania

ma anche occasione per riflettere sull'ineffabile». Il 9 dicembre partiranno poi gli incontri con registi e attori italiani: il primo sarà il regista Francesco Patierno (autore di «Cose dell'altro mondo» presentato a Venezia e interpretato da Diego Abatantuono, Valerio Mastandrea e Valentina Lodovini) mentre, il giorno successivo, spazio a Cristiana Capotondi e Antonio Catania, lasciati a tu per tu con il pubblico. Ad arricchire il festival la retrospettiva «Il miracolo, probabilmente. L'occhio laico della messa in scena», con i film «Ordet - La parola» di Carl Theodor Dreyer, fino al recente «Il ragazzo con la bicicletta» dei fratelli Dardenne. In programma anche «I giorni contati» di Elio Petri, opera restaurata dal Museo Nazionale del Cinema di Torino in collaborazione con la Cineteca di Bologna, presentato al pubblico da Alberto Barbera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

